Spedizione in abbonamento postale

Anno 98° — Numero 62

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Venerdì, 8 marzo 1957 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF 550-139 551-236 551-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 848-184 841-737 850-144

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1956

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 dicembre 1956, n. 1655.

Distacco delle frazioni Monteu e Querio dal comune di Frassinetto e loro aggregazione al comune di Ingria (Torino).

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la istanza in data 18 aprile 1949, con quale la maggioranza qualificata dei contribuenti delle frazioni Monteu e Querio del comune di Frassinetto (Torino) ha chiesto l'aggregazione delle frazioni stesse al comune di Ingria;

Viste le deliberazioni: del Consiglio comunale di Frassinetto in data 10 luglio 1949, n. 38, e 19 marzo 1952, n. 2; del Consiglio comunale di Ingria in data 17 giugno 1949, n. 27, e 17 febbraio 1952, n. 3; della Deputazione provinciale in data 18 maggio 1951, n. 13, e del Consiglio provinciale di Torino in data 24 febbraio 1954, n. 21-4625 e 31 gennaio 1956, n. 7-2768, con le quali è stato espresso parere in ordine alla variazione territoriale di cui trattasi;

Visti gli articoli 34 e 35 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 3 marzo 1934, n. 383;

Udito il parere espresso dalla prima sezione del Consiglio di Stato nell'adunanza del 30 ottobre 1956;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Decreta:

Art. 1.

Le frazioni Monteu e Querio sono distaccate dal comune di Frassinetto ed aggregate al comune di Ingria, con la circoscrizione territoriale risultante dalla pianta planimetrica e dalla relazione descrittiva dei confini annesse al presente decreto.

Art. 2.

Il prefetto di Torino, sentita la Giunta provinciale amministrativa, provvederà, con suo decreto, alla separazione patrimoniale ed al riparto delle attività e passività.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 dicembre 1956

GRONCHI

TAMBRONI

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 febbraio 1957
Atti del Governo, registro n. 104, *foglio n.* 79. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 gennaio 1956, n. 1656.

Abrogazione e sostituzione dello statuto della Fondazione « Vittorio Lo Faro », istituita presso l'Università degli studi di Genova.

N. 1656. Decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1956, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, viene abrogato e sostituito lo statuto della Fondazione « Vittorio Lo Faro », istituita presso l'Università degli studi di Genova con regio decreto 14 giugno 1941, n. 664.

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 febbraio 1957
Atti del Governo, registro n. 104, *foglio n.* 86. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 29 novembre 1956, n. 1657.

Riconoscimento della personalità giuridica dell'Istituto zooprofilattico sperimentale dell'Umbria e delle Marche, con sede in Perugia.

N. 1657. Decreto del Presidente della Repubblica 29 novembre 1956, col quale, sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, viene riconosciuta la personalità giuridica dell'Istituto zooprofilattico sperimentale dell'Umbria e delle Marche, con sede in Perugia e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 febbraio 1957
Atti del Governo, registro n. 104, *foglio n.* 76. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 dicembre 1956, n. 1658.

Erezione in ente morale della Fondazione « Premio Giovanni Dagnini » istituita presso il Conservatorio di musica di Bologna.

N. 1658. Decreto del Presidente della Repubblica 27 dicembre 1956, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Fondazione « Premio Giovanni Dagnini » istituita presso il Conservatorio di musica di Bologna, viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 febbraio 1957
Atti del Governo, registro n. 104, *foglio n.* 78. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 dicembre 1956, n. 1659.

Riconoscimento della personalità giuridica della Fondazione « Renzo De Zuani », con sede in Roma.

N. 1659. Decreto del Presidente della Repubblica 27 dicembre 1956, col quale, sulla proposta del Ministro per la difesa, viene riconosciuta la personalità giuridica della Fondazione « Renzo De Zuani », con sede in Roma, e ne viene approvato lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 febbraio 1957
Atti del Governo, registro n. 104, foglio n. 75. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 dicembre 1956, n. 1660.

Erezione in ente morale della « Fondazione Francesco ed Ernesta Bisighini », con sede nel comune di Carbonara di Po (Mantova).

N. 1660. Decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1956, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, la « Fondazione Francesco ed Ernesta Bisighini », con sede nel comune di Carbonara di Po (Mantova), viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 febbraio 1957
Atti del Governo, registro n. 104, foglio n. 77. — CARLOMAGNO

DECRETO MINISTERIALE 20 febbraio 1957.

Ricostituzione della Cassa comunale di credito agrario di San Nicolò d'Arcidano (Cagliari).

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509 e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760 e 20 dicembre 1928, n. 3130;

Visti il regolamento per l'esecuzione del citato regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928, e le successive modificazioni ed integrazioni;

Visti il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e le successive modificazioni ed integrazioni, nonchè i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691, 20 gennaio 1948, n. 10, e la legge 22 dicembre 1956, n. 1589;

Considerato che la Cassa comunale di credito agrario di San Nicolò d'Arcidano (Cagliari), venne incorporata in quella di Terralba (Cagliari), a seguito della fusione del comune di San Nicolò d'Arcidano in quello di Terralba;

Visto il decreto legislativo 22 ottobre 1946, n. 497, che ha disposto la ricostituzione del comune di San Nicolò d'Arcidano;

Vista la proposta formulata dal Banco di Sardegna, Istituto di credito di diritto pubblico, con sede legale in Cagliari e sede amministrativa e direzione generale in Sassari;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

E' ricostituita la Cassa comunale di credito agrario di San Nicolò d'Arcidano (Cagliari).

Con l'intervento di un rappresentante del Banco di Sardegna, l'Amministrazione del ricostituito Ente prenderà in consegna dalla Cassa comunale di credito agrario di Terralba il patrimonio e l'archivio dell'Ente medesimo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 20 febbraio 1957

Il Ministro: MEDICI

(1432)

DECRETO MINISTERIALE 20 febbraio 1957.

Conferma del presidente e del vice presidente della Cassa di risparmio di Alessandria, con sede in Alessandria.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, e 10 giugno 1940, n. 933;

Visto il regio decreto-legge 24 febbraio 1938, n. 204, convertito nella legge 3 giugno 1938, n. 778;

Visti i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691, e 20 gennaio 1948, n. 10 e la legge 22 dicembre 1956, n. 1589,

Visto lo statuto della Cassa di risparmio di Alessandria, approvato con decreto Ministeriale 18 aprile 1939, e modificato con decreti 8 febbraio 1944 e 1° agosto 1947;

Visto il decreto Ministeriale 31 dicembre 1951, con il quale i signori prof. avv. Mario Enrico Viora e prof. dott. Silvio Frè vennero nominati rispettivamente presidente e vice presidente della Cassa di risparmio di Alessandria;

Considerato che i predetti nominativi sono scaduti di carica;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

I signori prof. avv. Mario Enrico Viora e prof. dottor Silvio Frè sono confermati rispettivamente presidente e vice presidente della Cassa di risparmio di Alessandria, con sede in Alessandria, e resteranno in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 1961.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 20 febbraio 1957

Il Ministro: MEDICI

(1421)

DECRETO MINISTERIALE 20 febbraio 1957.

Conferma del presidente e del vice presidente della Cassa di risparmio e monte di credito su pegno di Terni, con sede in Terni.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, e 10 giugno 1940, n. 933;

Visto il regio decreto-legge 24 febbraio 1938, n. 204, convertito nella legge 3 giugno 1938, n. 778;

Visti i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691, e 20 gennaio 1948, n. 10, e la legge 22 dicembre 1956, numero 1589;

Visto lo statuto della Cassa di risparmio e monte di credito su pegno di Terni, approvato con decreto Ministeriale 23 marzo 1950, e modificato con decreto Ministeriale 16 giugno 1955;

Visto il decreto Ministeriale 25 maggio 1951, con il quale i signori prof. dott. Luigi Morganti e avv. Manfredo Alterocca vennero nominati rispettivamente presidente e vice presidente della Cassa di risparmio e monte di credito su pegno di Terni;

Considerato che i predetti nominativi scadono di carica con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 1956;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

I signori prof. dott. Luigi Morganti e avv. Manfredo Alterocca sono confermati rispettivamente presidente e vice presidente della Cassa di risparmio e monte di credito su pegno di Terni, con sede in Terni e resteranno in carica fino all'approvazione del bilancio relativo al l'esercizio 1961.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 20 febbraio 1957

Il Ministro: MEDICI

(1423)

DECRETO MINISTERIALE 28 febbraio 1957.

Ricostituzione della Commissione provinciale per il collocamento di Ascoli Piceno.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 25 della legge 29 aprile 1949, n. 264, che stabilisce, in due anni, la durata in carica dei membri componenti delle Commissioni provinciali per il collocamento;

Visto il decreto Ministeriale 25 luglio 1953 di costituzione della Commissione provinciale per il collocamento di Ascoli Piceno e considerata la necessità di provvedere alla rinnovazione della Commissione stessa;

Viste le designazioni fatte dalle associazioni interessate su richiesta del competente Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione;

Decreta:

Articolo unico.

E' ricostituita, nella provincia di Ascoli Piceno presso l'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione, la Commissione provinciale per il collocamento, composta dai signori:

Presidente:

Papa Fulvio, direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro;

Greco Pio, funzionario dell'Ufficio del lavoro designato a sostituire il presidente in caso di assenza.

Membri:

Capponi ing. Piero, rappresentante del Genio civile;

Catalani rag. Gino, rappresentante della Camera di commercio, industria e agricoltura;

Aleandri Domenico, rappresentante dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura;

Monterubbiani Nello, Felicetti Arduino, Melloni Umberto, Colantoni geom. Valentino, Amadio Giovanni, Luzi Marcello e Nardinocchi Giuseppe, rappresentanti dei lavoratori;

Crispo Pasquale, Papetti Vittorio, Petrelli dottor Raffaele e Liberati Giuseppe, rappresentanti dei datori di lavoro;

Alvitreti geom. Adolfo, rappresentante dei coltivatori diretti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 28 febbraio 1957

Il Ministro: VIGORELLI

(1469)

DECRETO MINISTERIALE 1° marzo 1957.

Rinnovamento del Comitato di gestione dell'Ente Autotrasporti Merci (E.A.M.).

IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 19 luglio 1946, n. 39, ratificato, con modificazioni, con legge 5 gennaio 1953, n. 33, con il quale è stato istituito l'Ente Autotrasporti Merci (E.A.M.);

Visto il decreto Ministeriale n. 627(04)7 del 18 novembre 1953, con cui è stato costituito il Comitato di gestione dell'Ente suddetto;

Ritenuta la necessità di procedere al rinnovamento del Comitato di gestione in parola, essendo decorso oltre un triennio dalla sua costituzione;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, con il quale l'on. avv. Giuseppe Liguori è stato nominato, per un triennio, presidente del Comitato di gestione dell'Ente, in luogo dell'on. Giuseppe Tudiscò;

Viste le designazioni fatte dal Ministero del tesoro, dall'Ente Autotrasporti Merci e dalle Associazioni sindacali di categoria;

Decreta:

Con decorrenza dalla data del presente decreto il Comitato di gestione dell'Ente Autotrasporti Merci (E.A.M.) è costituito come segue:

Presidente:

Liguori on. avv. Giuseppe.

Membri:

Bernieri ing. Ugo, direttore centrale dell'E.A.M.;

Baldini avv. Franco e Schiani rag. Giovanni, in rappresentanza dell'E.A.M.;

Scoca rag. Giuseppe, in rappresentanza del Ministero del tesoro;

Roscioni dott. ing. Ettore e Dominici dott. Romolo, in rappresentanza dell'Ispettorato generale M.C.T.C.;

Baiardo comm. Mario, Cisaro rag. Paolo e De Vita dott. ing. Riccardo, in rappresentanza dei trasportatori;

Starita avv. Nicola, in rappresentanza dei Sindacati del personale dell'E.A.M.

Roma, addì 1° marzo 1957

Il Ministro: ANGELINI

(1480)

RELAZIONE e DECRETO PREFETTIZIO 21 febbraio 1957.
Proroga della gestione commissariale del comune di Abbiategrasso.

Relazione illustrativa al decreto prefettizio n. 011/391 del 21 febbraio 1957, con il quale viene prorogata la gestione commissariale del comune di Abbiategrasso.

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 8 novembre 1956, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 293 del 19 novembre 1956, venne sciolto il Consiglio comunale di Abbiategrasso per i motivi indicati nella relazione Ministeriale allegata al decreto stesso, e nominato il commissario straordinario per la gestione del Comune suddetto, nella persona del dottor Vincenzo Capobianco, funzionario di questa prefettura.

Alla scadenza del periodo di tre mesi previsto dall'art. 323 del testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, la situazione del comune di Abbiategrasso, è tale da richiedere che l'Amministrazione straordinaria venga ulteriormente prorogata.

Sono infatti attualmente in corso di esame da parte del commissario straordinario talune importanti questioni la cui soluzione appare già indirizzata verso prossime conclusioni e che, sotto ogni aspetto, è consigliabile siano realizzate dal commissario stesso.

Non appare, inoltre, opportuno far procedere alle elezioni per la rinnovazione del Consiglio comunale nel corso della stagione invernale.

Per tali considerazioni ho ritenuto necessario prorogare di tre mesi, decorrenti dal 20 febbraio 1957, la gestione commissariale del comune di Abbiategrasso, mediante l'unito decreto di pari data, ai sensi dell'art. 103 del regio decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 2839, richiamato in vigore dall'art. 10 del testo unico 5 aprile 1951, n. 203.

Milano, addì 21 febbraio 1957

Il prefetto: LIUTI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MILANO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 8 novembre 1956, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 293 del 19 novembre 1956, con il quale si è provveduto allo scioglimento del Consiglio comunale di Abbiategrasso ed alla nomina di un commissario straordinario per la provvisoria gestione del Comune stesso, nella persona del dott. Vincenzo Capobianco, funzionario di prefettura;

Considerato che il 20 febbraio 1957, è venuto a scadere il termine di tre mesi previsto dall'art. 323 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato con regio decreto 4 febbraio 1915, n. 148;

Ritenuta la necessità che la gestione commissariale, per i motivi esposti nella relazione, allegata al presente decreto e del quale fa parte integrante, venga prorogata di altri tre mesi;

Visti gli articoli 323 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato con regio decreto 4 febbraio 1915, n. 148, l'art. 103 del regio decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 2839, e l'art. 10 del testo unico 5 aprile 1951, n. 203;

Decreta:

La gestione commissariale del comune di Abbiategrasso, affidata al dott. Vincenzo Capobianco, è prorogata di tre mesi, decorrenti dal 20 febbraio 1957.

Milano, addì 21 febbraio 1957

Il prefetto: LIUTI

(1481)

RELAZIONE e DECRETO PREFETTIZIO 28 febbraio 1957.
Proroga della gestione commissariale del comune di Magenta.

Relazione illustrativa al decreto prefettizio n. 011/392 del 28 febbraio 1957, con il quale viene prorogata la gestione commissariale del comune di Magenta.

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 8 novembre 1956, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 299 del 26 novembre 1956, venne sciolto il Consiglio comunale di Magenta per i motivi indicati nella relazione Ministeriale allegata al decreto stesso, e nominato il commissario straordinario per la gestione del Comune suddetto, nella persona del dott. Giuseppe Schiavone, funzionario di questa prefettura.

Alla scadenza del periodo di tre mesi previsto dall'art. 323 del testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, la situazione del comune di Magenta, è tale da richiedere che l'Amministrazione straordinaria venga ulteriormente prorogata.

Sono infatti attualmente in corso di esame da parte del commissario straordinario talune importanti questioni la cui soluzione appare già indirizzata verso prossime conclusioni e che, sotto ogni aspetto, è consigliabile siano realizzate dal commissario stesso.

Non appare, inoltre, opportuno far procedere alle elezioni per la rinnovazione del Consiglio comunale nel corso della stagione invernale.

Per tali considerazioni ho ritenuto necessario prorogare di tre mesi, decorrenti dal 27 febbraio 1957, la gestione commissariale del comune di Magenta mediante l'unito decreto di pari data, ai sensi dell'art. 103 del regio decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 2839, richiamato in vigore dall'art. 10 del testo unico 5 aprile 1951, n. 203.

Milano, addì 28 febbraio 1957

Il prefetto: LIUTI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MILANO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 8 novembre 1956, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 299 del 26 novembre 1956, con il quale si è provveduto allo scioglimento del Consiglio comunale di Magenta ed alla nomina di un commissario straordinario per la provvisoria gestione del Comune stesso, nella persona del dott. Giuseppe Schiavone, funzionario di prefettura;

Considerato che il 27 febbraio 1957, è venuto a scadere il termine di tre mesi previsto dall'art. 323 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato con regio decreto 4 febbraio 1915, n. 148;

Ritenuta la necessità che la gestione commissariale, per i motivi esposti nella relazione, allegata al presente decreto e del quale fa parte integrante, venga prorogata di altri tre mesi;

Visti gli articoli 323 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato con regio decreto 4 febbraio 1915, n. 148, l'art. 103 del regio decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 2839, e l'art. 10 del testo unico 5 aprile 1951, n. 203;

Decreta:

La gestione commissariale del comune di Magenta, affidata al dott. Giuseppe Schiavone è prorogata di tre mesi, decorrenti dal 27 febbraio 1957.

Milano, addì 28 febbraio 1957

Il prefetto: LIUTI

(1482)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diffida per smarrimento di diploma di laurea

La dottoressa Marcella Fassino, nata a Roma il 28 aprile 1916, ha dichiarato di avere smarrito il proprio diploma di laurea in lettere rilasciatole dalla Università di Torino, in data 14 ottobre 1942, a seguito degli esami conclusivi del relativo corso da lei sostenuti nell'anno accademico 1937-38.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo alla Università di Torino.

(1379)

Diffida per smarrimento di diploma

Il sig. Renato Coen, nato a Parma il 20 febbraio 1907, ha dichiarato di avere smarrito il proprio diploma in pedagogia e filosofia rilasciatogli dall'Università di Firenze in data 24 gennaio 1934, a seguito degli esami conclusivi del relativo corso da lui sostenuti nell'anno accademico 1932-33.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo all'Università di Firenze.

(1404)

Diffida per smarrimento di certificato di abilitazione provvisoria

Il dott. Mario De Chiara, nato a Cosenza il 4 luglio 1923, ha dichiarato di avere smarrito il proprio certificato di abilitazione provvisoria all'esercizio della professione di chimico rilasciatogli dalla Università di Bari in data 5 novembre 1949, a seguito degli esami conclusivi del relativo corso di laurea da lui sostenuti nell'anno 1948-49.

Se ne dà notizia ai sensi degli articoli 50 e 71 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo alla Università di Bari.

(1380)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Approvazione del piano di ricostruzione di Paliano

Con decreto Ministeriale 21 febbraio 1957, n. 741, è stato approvato, previa decisione sulle opposizioni presentate e con lo stralcio e le prescrizioni di cui alle premesse del decreto medesimo, il piano di ricostruzione di Paliano vistato in due planimetrie in iscala 1:1000, e sono state rese esecutorie le annesse norme edilizie.

Per l'esecuzione di detto piano è stato assegnato il termine di cinque anni a decorrere dalla data del decreto medesimo.

(1344)

Passaggio dal Demanio pubblico a quello patrimoniale dello Stato di un relitto ricadente in destra del canale scaricatore, località Voltabarozzo del comune di Padova.

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici di concerto col Ministro per le finanze 12 settembre 1956, n. 222, è stato disposto il passaggio dal Demanio pubblico a quello patrimoniale dello Stato di un relitto ricadente in destra del canale scaricatore nella località Voltabarozzo del comune di Padova segnato nel catasto dello stesso Comune Sezione G al foglio VIII, mappale 346/a, della superficie di ettari 0.23.70 ed indicato nell'estratto catastale rilasciato dall'Ufficio tecnico erariale di Padova il 2 dicembre 1953 in scala 1:2000, estratto che fa parte integrante del decreto stesso.

(1384)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

RIFORMA FONDIARIA

Determinazione delle indennità ed interessi dovuti per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria.

Ente Maremma tosco-laziale

Con decreto Ministeriale in data 28 dicembre 1956, registrato alla Corte dei conti il 7 febbraio 1957, registro n. 3, foglio n. 275, è stata definitivamente determinata in L. 1.251.459 (lire unmilioneduecentocinquantunomilaquattrocentocinquantanove) l'indennità per i terreni espropriati in agro del comune di Grosseto (Grosseto), della superficie di ettari 9.97.97 nei confronti della ditta BAGNARA Ermillo fu Attilio, e trasferiti in proprietà all'Ente per la colonizzazione della Maremma tosco-laziale in forza del decreto Presidenziale in data 2 aprile 1952, n. 379, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 102 del 2 maggio 1952, supplemento ordinario.

Con lo stesso decreto Ministeriale sono stati inoltre determinati, ai sensi dell'art. 6 della legge 15 marzo 1956, n. 156, gli interessi relativi al predetto indennizzo per l'importo di L. 285.959 (lire duecentottantacinquemilanovecentocinquantanove).

L'avviso di cui all'art. 5, primo comma, della citata legge 15 marzo 1956, n. 156, concernente la determinazione di tale indennità e la decorrenza dei relativi interessi è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 288 del 13 novembre 1956.

La predetta indennità e gli interessi vengono corrisposti in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, del complessivo valore di L. 1.535.000 (lire unmilionecinquecentotrentacinquemila), arrotondate ai sensi dell'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso la Banca Nazionale del Lavoro, sede di Roma, e saranno svincolati dal tribunale competente ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e 2 della legge 21 marzo 1953, n. 224.

Con decreto Ministeriale in data 28 dicembre 1956, registrato alla Corte dei conti il 13 febbraio 1957, registro n. 4, foglio n. 76, è stata definitivamente determinata in L. 54.040 (lire cinquantaquattromilaquaranta) l'indennità per i terreni espropriati in agro del comune di Arcidosso (Grosseto), della superficie di ettari 1.58.36 nei confronti della ditta BANCHINI Bruno fu Gennaro, e trasferiti in proprietà all'Ente per la colonizzazione della Maremma tosco-laziale in forza del decreto Presidenziale in data 3 ottobre 1952, n. 1753, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 280 del 3 dicembre 1952, supplemento ordinario.

Con lo stesso decreto Ministeriale sono stati inoltre determinati, ai sensi dell'art. 6 della legge 15 marzo 1956, n. 156, gli interessi relativi al predetto indennizzo per l'importo di L. 10.075 (lire diecimilasettantacinque).

L'avviso di cui all'art. 5, primo comma, della citata legge 15 marzo 1956, n. 156, concernente la determinazione di tale indennità e la decorrenza dei relativi interessi è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 288 del 13 novembre 1956.

La predetta indennità e gli interessi vengono corrisposti in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, del complessivo valore di L. 60.000 (lire sessantamila), arrotondato ai sensi dell'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso la Banca Nazionale del Lavoro, sede di Roma, e saranno svincolati dal tribunale competente ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e 2 della legge 21 marzo 1953, n. 224.

Con decreto Ministeriale in data 18 dicembre 1956, registrato alla Corte dei conti il 4 febbraio 1957, registro n. 3, foglio n. 189, è stata definitivamente determinata in lire 65.206.409 (lire sessantacinquemilioniduecentoseimilaquattrocentonove) l'indennità per i terreni espropriati in agro del comune di Piancastagnaio (Siena), della superficie di ettari 1185.74.29 nei confronti della ditta VERDIANI BANDI Caterina di Gino,

e trasferiti in proprietà all'Ente per la colonizzazione della Maremma tosco-laziale in forza del decreto Presidenziale in data 6 settembre 1952, n. 1447, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 265 del 15 novembre 1952, supplemento ordinario.

Con lo stesso decreto Ministeriale sono stati inoltre determinati, ai sensi dell'art. 6 della legge 15 marzo 1956, n. 156, gli interessi relativi al predetto indennizzo per l'importo di L. 13.326.830 (lire tredicimilionitrecentoventiseimilaottocentotrenta).

L'avviso di cui all'art. 5, primo comma, della citata legge 15 marzo 1956, n. 156, concernente la determinazione di tale indennità e la decorrenza dei relativi interessi è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 269 del 24 ottobre 1956.

La predetta indennità e gli interessi vengono corrisposti in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, del complessivo valore di L. 78.530.000 (lire settantottomiliocinquecentotrentamila), arrotondate ai sensi dell'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso la Banca Nazionale del Lavoro, sede di Roma, e saranno svincolati dal tribunale competente ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e 2° della legge 21 marzo 1953, n. 224.

(1443)

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Trasferimento dal Demanio pubblico militare al patrimonio dello Stato di parte dell'ex caserma « Belfiore » in Mantova.

Con decreto interministeriale n. 104 del 9 agosto 1956, è stato disposto il passaggio dal Demanio pubblico militare al patrimonio dello Stato di parte dell'ex caserma « Belfiore » in comune di Mantova.

(1454)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Proroga dei poteri conferiti al commissario della Società cooperativa edilizia « Acacia », con sede in Roma

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 1° marzo 1957, i poteri conferiti all'ing. Mario Vittoria, commissario della Società cooperativa edilizia « Acacia », con sede in Roma, sono stati prorogati dal 30 febbraio al 20 giugno 1957.

(1483)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 56

Corso dei cambi del 7 marzo 1957 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	624,85	624,83	624,83	624,88	624,80	624,84	624,81	624,925	624,84	—
$ Can.	653 —	653 —	653 —	653,375	652,70	653 —	653 —	651,50	653 —	—
Fr. Sv. lib.	145,70	145,63	145,63	145,68	145,45	145,63	145,64	145,68	145,65	—
Kr. D.	90,67	90,67	90,66	90,68	90,66	90,68	90,68	90,72	90,68	—
Kr. N.	88,05	88,03	88,06	88,04	88,075	88,04	88,03	88 —	88,03	—
Kr. Sv.	121,35	121,35	121,36	121,345	121,40	121,35	121,36	121,35	121,35	—
Fol.	164,90	164,94	164,94	164,93	164,95	164,95	164,95	165 —	164,95	—
Fr. B.	12,51	12,5125	12,51375	12,51125	12,51	12,51	12,5125	12,52	12,51	—
Fr. Fr.	178,40	178,43	178,42	178,40	178,42	178,40	178,41	178,48	178,41	—
Fr. Sv. acc.	143,40	143,42	143,41	143,43	143,343	143,43	143,44	143,37	143,41	—
Lst.	1761 —	1761,25	1761,50	1761,30	1760,90	1761,31	1761,75	1760,50	1761,375	—
Dm. occ.	149,78	149,78	149,76	149,785	149,70	149,78	149,79	149,84	149,78	—
Scell. Aust.	24,17	24,175	24,175	24,1725	24,175	24,17	24,17375	24,17	24,17	—

Media dei titoli del 7 marzo 1957

Titolo	Valore
Rendita 3,50 % 1906	63,45
Id. 3,50 % 1902	57,60
Id. 5 % 1935	91,025
Redimibile 3,50 % 1934	79,85
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	71,775
Id. 5 % (Ricostruzione)	87,85
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	82,15
Id. 5 % 1936	95,925
Id. 5 % (Città di Trieste)	81,075
Id. 5 % (Beni Esteri)	79,10
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	96,425
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	95,575
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	94,275
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	93,25
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	93,15
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	93,05
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	93,025

Il Contabile del Portafoglio dello Stato
MILLO

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 7 marzo 1957

Valuta	Cambio
1 Dollaro USA	624,845
1 Dollaro canadese	653,187
1 Franco svizzero lib.	145,66
1 Corona danese	90,68
1 Corona norvegese	88,035
1 Corona svedese	121,352
1 Fiorino olandese	164,94
1 Franco belga	12,512
100 Franchi francesi	178,405
1 Franco svizzero acc.	143,435
1 Lira sterlina	1761,525
1 Marco germanico	149,787
1 Scellino austriaco	24,176

Cambi di compensazione valevoli ai sensi degli accordi esistenti

Egitto . . . . Lit. 1794,55 per una lira egiziana

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DEI TRASPORTI

Esclusione dalla graduatoria generale di merito di un candidato riuscito vincitore nel concorso pubblico a settecentoventi posti di sottocapo in prova delle stazioni.

IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visto l'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368;

Visto il decreto Ministeriale 9 luglio 1954, n. 141, registrato alla Corte dei conti addì 24 luglio 1954, registro n. 50 bilancio Trasporti, foglio n. 126, con il quale venne indetto un pubblico concorso a settecentoventi posti di sottocapo in prova delle stazioni;

Avvalendosi della facoltà di cui agli articoli 27, secondo comma, e 29 del regolamento del personale delle Ferrovie dello Stato, approvato con regio decreto-legge 7 aprile 1925, n. 405, e successive modificazioni;

Vista la relazione della Direzione generale delle ferrovie dello Stato Servizio personale e affari generali, n. P.A.G. 41.1.228, del 16 novembre 1956;

Decreta:

Il candidato Toscani Carlo fu Giulio, classificato al n. 251 nella graduatoria dei vincitori del concorso pubblico a settecentoventi posti di sottocapo in prova delle stazioni, citato nelle premesse, viene escluso dalla graduatoria stessa e dichiarato decaduto dal diritto al posto, perchè giudicato non in possesso del requisito di buona condotta.

Roma, addì 21 novembre 1956

Il Ministro: ANGELINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 dicembre 1956
Registro n. 15 bilancio Trasporti, foglio n. 68. — BARNABA

(1489)

PREFETTURA DI ENNA

Varianti alla graduatoria delle vincitrici del concorso per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Enna.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ENNA

Visti i propri decreti numeri 18352/3 in data 26 luglio 1956, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 202 del 13 agosto 1956, coi quali si è approvata la graduatoria delle idonee e si sono dichiarate le vincitrici del pubblico concorso per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti nella Provincia al 30 novembre 1952;

Considerato che la candidata Onorato Maria ha rinunziato, con dichiarazione del 26 settembre 1956, alla sede di Villarosa e la candidata Rinaldo Carmela è stata dichiarata rinunziataria della condotta di Villapriolo, con deliberazione d'urgenza della Giunta municipale di Villarosa n. 43 del 1° febbraio 1957;

Visto l'ordine delle preferenze espresse dalle vincitrici del concorso assegnate ad altre sedi e ritenuto che, a parte la candidata Rinaldo Carmela, rinunziataria, con dichiarazione del 9 novembre 1956, del posto di Villarosa, soltanto la candidata La Stella Maria ha preferito altra sede vacante, esattamente quella di Villarosa, a quella di Catenanuova assegnatale;

Ritenuto che la predetta ostetrica La Stella ha tempestivamente dichiarato di volere accettare la sede di Villarosa;

Visti l'ordine delle preferenze delle altre candidate risultate idonee al concorso e le sopravvenute dichiarazioni di rinunzia di alcune di esse;

Visti gli articoli 56 e 26 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281, sui concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Decreta:

Per i motivi in premessa indicati, le seguenti candidate sono dichiarate vincitrici delle condotte ostetriche a fianco di ciascuna di esse indicate:

1) La Stella Maria: Villarosa centro abitato;
2) Sanfilippo Maria: Catenanuova;
3) Impoco Giovanna: Villarosa frazione Villapriolo.

Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nella « Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana » e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Enna, addì 20 febbraio 1957

Il prefetto: SGANGA

(1355)

PREFETTURA DI MESSINA

Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Messina

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MESSINA

Visto il decreto prefettizio n. 5864 San. del 20 gennaio 1954, relativo al bando di concorso per i posti di veterinario condotto vacanti in questa Provincia al 30 novembre 1953;

Visti gli atti dello svolgimento del concorso operato dalla Commissione giudicatrice e riconosciutili regolari;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie di cui al regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto l'art. 55 del regolamento dei concorsi approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria formulata dalla Commissione giudicatrice:

1. Gregorio dott. Giuseppe	punti 45,100	su 100
2. Longo dott. Pasquale	» 44,656	»
3. Fugazzotto dott. Antonino	» 43,281	»
4. Costantino dott. Antonino	» 40,831	»
5. Borsellino dott. Vincenzo	» 36,556	»
6. Vallone dott. Ignazio	» 36,550	»
7. Giordano dott. Giuseppe	» 36,187	»
8. Calabrò dott. Giuseppe	» 35,000	»

Il presente decreto sarà pubblicato nei modi e termini di legge.

Messina, addì 12 febbraio 1957

Il prefetto: RUSSO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MESSINA

Visto il decreto prefettizio n. 5864 San. del 20 gennaio 1954, relativo al bando di concorso al posto di veterinario consorziale vacante in questa Provincia al 30 novembre 1953;

Vista la graduatoria generale dei concorrenti, approvata con decreto pari numero e data;

Ritenuto dovere dichiarare il vincitore del posto messo a concorso, in ordine alle risultanze della graduatoria;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie di cui al regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto l'art. 55 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' nominato vincitore del posto della condotta veterinaria consorziale di Tusa-Motta d'Affermo e Pettineo il dott. Gregorio Giuseppe.

Il presente decreto sarà pubblicato nei modi e termini di legge.

Messina, addì 12 febbraio 1957

Il prefetto: RUSSO

(1298)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.